

Sonia Bonfiglioli, prima donna a vincere il premio EY Imprenditore dell'anno

Altri nove i premiati alla Borsa Italiana, tra cui Mauro Fanin, Cereal Docks, Andrea Rigoni, Rigoni di Asiago, i fratelli Auricchio, il quarantenne Marco Bernardi, Illumia e Nunzio Colella, Alcott

[di](#)

La vincitrice Sonia Bonfiglioli in mezzo agli altri premiati e a Donato Iacovone, EY shadow

Per la prima volta è stata una donna, l'ingegnere meccanico bolognese Sonia Bonfiglioli, presidente e amministratore della Bonfiglioli Riduttori, ad aggiudicarsi il premio nazionale EY Imprenditore dell'Anno, per imprenditori italiani con un fatturato di almeno 25 milioni di euro. Altri nove i premiati. Nella categoria Food&Beverage il riconoscimento è andato a Mauro Fanin, ad di Cereal Docks. Per la Innovation & Digital Transformation ha invece avuto la meglio Marco Bernardi, presidente di Illumia. La forte crescita ha permesso a Nunzio Colella fondatore di Gruppo Capri(Alcott), di ottenere la 'medaglia' per il Fashion&Retail.

Un riconoscimento speciale per la sostenibilità ad Andrea Rigoni, Rigoni di Asiago

Ad Aldo Spinelli, Giovanni Anzani e Alberto Spinelli, Presidente e Amministratori Delegati del marchio dell'arredamento Poliform, portabandiera del design italiano il riconoscimento per la 'Globalization'. Antonio, Alberto e Giandomenico Auricchio, presidente e amministratori delegati della Gennaro Auricchio, hanno invece vinto per migliore Family Business. Per gli 'Industrial Products' premiati Enrico e Guido Gennasio, presidente e ad di Alfagomma, capace di rinascere dopo la crisi dopo il 2009. Due riconoscimenti speciali: per la sostenibilità ad Andrea Rigoni, amministratore delegato di Rigoni di Asiago, miele e marmellate e per "Eccellenza e Tradizione" a Carlo Piacenza, presidente F.lli Piacenza, tessuti di lusso.

Il giovane start upper di Roboze

Infine Premio Start up a Roboze, stampanti 3D, fondata dal ventottenne Alessio Lorusso che ha 33 dipendenti ma ha già come clienti Fiat Chrysler e Bosch e una sede a Chicago. A supportare EY nella ventiduesima edizione HSBC e P101. "La storia ultraventennale del premio testimonia che esistono imprenditori che sono stati capaci di affrontare la crisi reinventandosi" ha dichiarato Donato Iacovone, numero uno EY Italia.

Storie trasversali

"Le storie imprenditoriali che premiamo oggi sono trasversali: provengono da diverse aree del territorio, del Nord, del Centro e del Sud, e operano nei più diversi settori. Queste aziende

testimoniano come in ogni regione sia possibile cogliere le sfide del presente, crescere ed essere competitivi sui mercati globali. Una capacità che va oltre i profili di genere, come dimostra l'assegnazione del premio più importante a un imprenditore donna"ha spiegato Luca Pellizzoni, Partner EY e responsabile italiano del Premio, ha dichiarato.

Nella giuria Marco Nocivelli, Epta premiato l'anno scorso, Cristina Scocchia, KiKo

Ad assegnare i premi la Giuria, presieduta da Gianni Mion, Presidente di Fila S.p.A. e di Space3 S.p.A., e composta da Alberto Baban, Imprenditore; Paolo Boccardelli, Direttore di LUISS Business School; Guido Corbetta, Professore ordinario di Corporate Strategy presso l'Università Bocconi di Milano; Monica Mandelli, Managing Director in KKR & Co. a New York; Marco Nocivelli, Presidente e Amministratore Delegato Gruppo Epta; Cristina Scocchia, Amministratore Delegato di KIKO S.p.A.; Paolo Scudieri, Amministratore Delegato di Adler Plastic S.p.A..

21 novembre 2018 (modifica il 21 novembre 2018 | 10:08)

© RIPRODUZIONE RISERVATA